

CPID CONFIRMA
F.TO IN ORIGINALI

A.T.C. SIENA NORD



VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE

DEL 27/02/2025

N° 2

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
BELIGNI	ROBERTO	TCF	
BONECHI	MARCELLO	X	
BUTINI	ENRICO	X	
FRANCHETTI	MASCO	X	
LUCENTI	FRANCESCO	TCF	
PAPINI	FABIO	TCF	
PERICOLI	ANDREA	TCF	
RADI	MARCO	X	
SERAFINI	STEFANO	TCF	
VIVARELLI	ROBERTO	X	

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Lettura e approvazione del verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Liquidazione fatture;
- 4) Approvazione acquisti;
- 5) Bilancio Consuntivo 2024;
- 6) Bilancio Preventivo 2025;
- 7) Liquidazione danni e prevenzione 2024;
- 8) Immissioni selvaggina 2025;

- 9) Sanzioni caccia di selezione;
- 10) Disciplinare caccia di selezione: aggiornamento;
- 11) Varie ed eventuali.

La seduta viene effettuata in modalità mista sia in presenza che video conferenza. Beligni, Papini, Pericoli, Serafini presenti in video conferenza; Butini, Bonechi, Lucenti, Radi, Franchetti e Vivarelli presenti in sede. Prendono parte al comitato il tecnico Gambassi e il Sindaco Revisore Susini.

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente:

Verbale letto ed approvato all'unanimità;

2. Comunicazioni del Presidente:

Piano Faunistico Venatorio Regionale

Il 24 Febbraio la Giunta Regionale doveva approvare il nuovo PFVR. L'approvazione è stata rinviata, sembra al 10 Marzo p.v.

Lettera Presidente FIDC

Il 25 Febbraio ho ricevuto una lettera del Presidente Provinciale di Federcaccia che apprezzando il lavoro sin qui svolto poneva attenzione al tema della piccola e nobile selvaggina stanziale. Ho risposto confermando la nostra attenzione a questo tema e dichiarandomi disponibile ad un incontro con il Presidente e gli Organi di FIDC. Ribadisco che la disponibilità la si applica a qualunque Associazione Venatoria riconosciuta a livello nazionale.

Gestione interventi in braccata e girata art.37 e impegni dei partecipanti nelle strutture

Tenendo conto delle osservazioni nell'ultimo Comitato, l'ufficio sta predisponendo una lettera con alcune indicazioni che tengano conto delle raccomandazioni del Comitato. Riceverete una Bozza nei prossimi giorni e vorremmo avere un vs parere.

Incontro Squadre Braccata Cinghiale

L'11 Marzo a Casetta abbiamo convocato le Squadre in Braccata per fare un resoconto dell'annata venatoria sulla specie Cinghiale e per capire i problemi che si sono manifestati in alcuni Distretti. Nell'occasione comunicheremo che il Bando miglioramenti ambientali in zone vocate sarà aperto per il periodo 2025/2026 dal giorno 1 di settembre c.a., con scadenza al 31 settembre c.a.

Richiesta costituzione nuova Squadra

Ci è pervenuta da S. Gimignano una richiesta di costituzione di una nuova Squadra con un elenco di cacciatori, richiedendo l'assegnazione di un'area vocata oggi in assegnazione diretta alle due squadre di S. Gimignano. E' stata predisposta e inviata una lettera in cui si ricorda che le vigenti disposizioni legislative provinciali e regionali fanno espresso divieto di costituzione di nuove squadre di caccia al cinghiale oltre l'attuale numero di 54 Squadre iscritte al nostro Registro.

PSA

Ci è stato segnalato un nuovo caso, accertato, di PSA nel Comune di Aulla (Massa) a circa 30 km dai primi ritrovamenti in estate 2024 nel Comune di Zeri.

3. Liquidazione fatture:

Viene presentato dalla dipendente Cini l'allegato con il riepilogo delle fatture da liquidare da parte dell'ufficio: dopo averne preso visione il comitato approva all'unanimità.

4. Approvazione acquisti:

La dipendente Cini, presenta l'elenco degli acquisti fatti, dopo nulla osta del Presidente, per la continuazione della gestione dell'Ente, con il cig preso dall'anac: il comitato preso visione dell'elenco, approva all'unanimità le procedure svolte.

Vista la decisione a contrarre come da delibera n.3 del 18/02/2025 di questo ATC, di procedere all'acquisto del recinto Pig Brig, si rende necessario un corso formativo per imparare correttamente a montarla, in modo che possa essere completamente efficiente. Sentita l'azienda Dream Italia si decide di accettare il preventivo di offerta tecnica ed economica relativa alla formazione di € 580,00+IVA; inoltre visto che il tecnico della DREAM verrà presso l'ATC per il corso di formazione, il recinto Pig Brig ci verrà consegnato direttamente da lui, risparmiando così i costi di trasporto che erano stati inseriti nel primo preventivo. Quindi dal totale preventivo € 4.565,00 eliminiamo le spese di spedizione € 285,00 e aggiungiamo il costo del corso di formazione di € 580,00+IVA. Pertanto l'affidamento totale per l'acquisto del recinto di cattura ungulati Pig Brig comprensivo del corso di formazione risulta pari a € 4.860,00+IVA. Il Comitato approva.

5. Bilancio Consuntivo 2024:

La dipendente Cini inizia l'illustrazione del bilancio consuntivo 2024 entrando nello specifico dei vari capitoli di spesa e portando al Comitato la visione dei relativi mastri sia per quanto riguarda le entrate che le uscite: le entrate sono risultate superiori rispetto a quanto preventivato e perdendo solo l'1,80 % dei soci rispetto all'anno precedente. Tutte le percentuali imposte dalla legge e dal regolamento regionale, sono state rispettate, e si evidenzia come la percentuale di investimenti relativa al riequilibrio faunistico sia oltre il 50% anche quest'anno; sul fronte delle strutture ci sono stati dei costi maggiori rispetto allo scorso anno, come per i mangimi della selvaggina e i materiali per voliere e recinti vari. Prende la parola il sindaco revisore che spiega che il bilancio è in linea con gli anni precedenti e con il preventivo: tutti i parametri sono in linea con la normativa regionale e la revisione è stata fatta in base alle procedure seguite sia dalla pubblica amministrazione sia dalle società di capitale; c'è sempre stata massima intesa con la struttura amministrativa anche su eventuali scelte da fare, pertanto il giudizio finale sul bilancio consuntivo è positivo e il parere è favorevole. Il sindaco revisore spiega che per il prossimo anno sicuramente lo schema di bilancio cambierà, per volere della Regione Toscana e se in una prima fase risulterà sicuramente più complesso nella sua predisposizione, però poi le cose si semplificheranno sensibilmente. Si apre il dibattito lasciando la parola ai consiglieri e Beligni chiede a quanto ammonta il fondo cassa totale al 31/12: la dipendente Cini risponde che il fondo corrisponde a 1.230.000 €, e che i debiti totali sono, sempre al 31/12/2024, 970.000 €, e comprendono anche fondi di riserva. A conclusione degli interventi, il Presidente mette in votazione il punto all'ordine del giorno ed il comitato ritenendo ampiamente esauriva la spiegazione della dipendente Cini e la relazione del sindaco revisore, approva all'unanimità il bilancio consuntivo 2024.

6. Bilancio Preventivo 2025:

Riprende la parola la dipendente Cini che discerne i numeri per quanto riguarda il bilancio preventivo 2025, che non si discosta di molto da quello del 2024: vengono spiegati e motivati i dati contenuti nel preventivo, sia per quanto riguarda la parte delle entrate e delle uscite, tenendo conto come sempre del calo fisiologico dei cacciatori che percentualmente tutti gli anni si registra. La dipendente Cini rileva che una delle cose modificate rispetto allo scorso anno è l'aumento delle quote di contributo per la caccia di selezione nella parte delle entrate, mentre per le uscite i capitoli sono stati quasi tutti confermati come lo scorso anno, tranne quello relativo alle immissioni di selvaggina, aumentato di € 11.000,00. Papini chiede se è possibile avere un prospetto dove si vede l'incidenza della spesa in percentuale, e la dipendente Cini risponde affermativamente dicendo che nei prossimi giorni provvederà a farlo e rimandarlo a tutti i membri del Comitato. Esaurita la fase esplicativa dei vari capitoli di spesa, prende la parola il Sindaco revisore che, anche sul preventivo, ritiene che sia stato redatto correttamente e senza particolari problemi ed in linea con quanto richiesto dalle varie

norme in materia contabile e fiscale, rispettando tutti i parametri; l'unica cosa da dire è che si vede la differenza fra consuntivo dello scorso anno e il preventivo di quest'anno, per quanto riguarda le spese di riequilibrio faunistico che sono state maggiori rispetto a quanto appostate quest'anno, in quanto lo scorso anno nell'andamento dell'attività è stato deciso di impiegare queste risorse, cosa che può essere fatta anche per questo anno. In conclusione, il Presidente, dopo che il comitato ha ritenuto ampiamente esaustiva la relazione fatta dalla dipendente Cini e dal Sindaco revisore, pone in votazione il bilancio preventivo 2025, che viene approvato all'unanimità.

7. Liquidazione danni e prevenzione 2024:

Prende la parola il dipendente Ricci che illustra la situazione finale dei danni, mostrando i dati con il grafico, sia quelli effettivi che quelli da liquidare al netto delle decurtazioni che sono comunque sullo stesso andamento degli anni scorsi, dove si evidenzia che per il 2024 questi sono risultati leggermente superiori allo scorso anno, ma comunque in linea con il trend degli ultimi anni e abbastanza stabilizzati, grazie in buona parte alla prevenzione, anche se l'imprevedibilità dei danni è molto alta e può variare di anno in anno. Da notare che sia per il comparto vitivinicolo che per quello cerealicolo i dati del danno sono buoni, anche perché in diverse situazioni abbiamo applicato le decurtazioni previste, che restano anche queste in linea con quelle degli anni precedenti: sui seminativi abbiamo avuto qualche problema in più come avevamo già analizzato inerente alle risaie, che per i prossimi anni dobbiamo attenzionare, soprattutto nel periodo della trebbiatura. C'è stato un calo del danno da capriolo, causate dalla flessione della specie e anche dall'effettivo funzionamento della prevenzione. I danni ovviamente sono variabili anche per l'andamento annuale dei prezzi sulle uve e sulle quantità effettivamente danneggiate. Ricci conclude dicendo che dobbiamo cercare di sistemare il meccanismo per l'applicazione della franchigia che dovrebbe essere applicata non in modo lineare, ma in modo proporzionale a seconda delle dimensioni dell'azienda e del tipo di raccolto: affronteremo comunque la questione in futuro cercando di trovare il giusto equilibrio per tutte le parti. Ricci prosegue esaminando i dati relativi alla prevenzione che per l'anno 2024 si sono stabilizzate, rimanendo ampiamente all'interno del capitolo di spesa: abbiamo finanziato materiale e prevalentemente recinzione ed altri mezzi che ci hanno consentito di mitigare il danno; quello che è importante comunque è che accanto ad una prevenzione consolidata si vada senza indugi a sperimentare nuove tecniche che ci consentano di migliorare sempre più i nostri risultati. Concluse le relazioni da parte di Ricci sia quella dei danni che quella della prevenzione, il comitato ritenendole ampiamente esaustive, le approva entrambe all'unanimità. Da lunedì 3 marzo p.v. inizieremo con le liquidazioni sia dei danni che della prevenzione. A margine Gambassi commenta il punto dicendo che è vero che il nostro Atc è fiscale sulle perizie, però è anche uno dei pochi che ad inizio anno o quasi parte con le liquidazioni.

8. Immissione selvaggina 2025:

Prende la parola la dipendente Cini che illustra le modalità di acquisto dei fagiani per l'anno 2025, dopo le consultazioni dei tecnici che hanno stabilito di prendere fagianotti di 75 giorni e di 120. Quest'anno abbiamo intrapreso la strada, come votato dal comitato in data 11/07/2024 con delibera n.49, di chiedere preventivi solo alle Aziende che hanno aderito al nostro disciplinare del fagiano di qualità, per cercare di elevare sempre di più le caratteristiche selvatiche della selvaggina da immettere. Al disciplinare hanno aderito due allevamenti: "Migliarino" della provincia di Pisa e "Castelmontorio" della provincia di Grosseto. Abbiamo richiesto dei preventivi e per quanto riguarda Castelmontorio ha dato la disponibilità alla fornitura di soli 1000 fagiani di 75 giorni, in quanto essendo un allevamento giovane vorrebbero fare le cose in modo graduale e bene e non si sentono pronti all'allevamento di grandi numeri, almeno per il 2025. Pertanto i restanti 7150 fagianotti di 75 giorni e i 1500 fagiani di 120 giorni, saranno presi da "Migliarino". Procederemo ad un affidamento diretto annuale, in quanto a settembre riapriremo il bando per l'eventuale accesso al disciplinare di altre aziende. Butini chiede quale è la differenza di prezzo fra quelli da 75 e 120 giorni, e domanda se non fosse il caso di prendere meno animali ma con caratteristiche più sicure per il mondo venatorio; Gambassi risponde che dal punto di vista tecnico i fagiani di 75 giorni hanno sicuramente un comportamento migliore e sono più adatti da mettere all'interno dei recinti di ambientamento. Vivarelli ritiene l'osservazione di Butini pertinente, e risponde dicendo che quest'anno il capitolo di spesa è stato addirittura aumentato proprio per soddisfare tutte le esigenze cercando però di non tralasciare la qualità degli animali. Papini sostiene che gli animali lanciati in questi anni dall'Atc, sostanzialmente sono sempre stati buoni, però dobbiamo cercare il sistema di farli allargare evitando che si creino gruppi che magari se incontrati da qualche cacciatore con grilletto facile, si rischia che vengano abbattuti tutti o quasi. Esauriti gli interventi, viene messo in votazione il punto in questione ed il comitato approva all'unanimità.

Papini lascia la riunione per motivi personali.

9. Sanzioni caccia di selezione:

Il dipendente Nenzi informa il comitato circa una sanzione ad un cacciatore di selezione comminata dalla polizia provinciale per aver esercitato la caccia in un settore diverso da quello prenotato. Per quanto riguarda il nostro disciplinare non sono previsti particolari provvedimenti se non un richiamo scritto. Il comitato approva all'unanimità.

10. Disciplinare caccia di selezione; aggiornamento:

Il dipendente Nenzi illustra gli aggiornamenti al disciplinare per la caccia di selezione che si rendono necessari, visti anche i problemi che stiamo avendo sulla gestione dei censimenti: in pratica viene tolta la possibilità di recuperare le assenze ai censimenti in altri distretti, mentre viene introdotta la possibilità di poter recuperare partecipando ad una o più giornate prestando la propria opera per i lavori di gestione nelle zrc e zrv. Così facendo si andrebbe a cercare mano d'opera per alcuni lavori (tabellatura, catture ecc) che spesso negli anni passati in molte strutture non si sono potuti effettuare per mancanza di volontariato. Chi non potesse svolgere i censimenti e nemmeno partecipare alla prestazione d'opera può recuperare l'assenza con il pagamento di una penale di 98,00 €. Esaurita la relazione di Nenzi il comitato approva all'unanimità.

11. Varie ed eventuali.

Ripuliture rimesse ungulati territorio di Casole d'Elsa

Avendo già manifestato a questa Amministrazione la nostra disponibilità ad intervenire alla ripulitura di rimesse di ungulati in località Cavallano per una superficie di ha 2,2, attendiamo dal Comune di Casole una lettera formale con l'invito a procedere all'intervento, con allegati i nulla osta di tutti i proprietari dell'area interessata. L'intervento nel Comune di Casole D'Elsa ha un costo stimato di euro 5.800,00 oltre IVA. Condizione per la realizzazione dell'intervento è che il Comune di Casole, si impegni, con proprio atto formale ad emettere ordinanza successivamente al nostro intervento in cui i proprietari saranno obbligati, negli anni futuri, al mantenimento dell'area interessata alla ripulitura. Il Capitolo risulta capiente e pertanto si chiede al Comitato l'approvazione della spesa non appena ricevute le relative comunicazioni da parte del Comune di Casole. Il comitato approva all'unanimità.

Non essendoci altri argomenti da trattare alle ore 17,30 la riunione si conclude.

IL PRESIDENTE

Roberto Vivarelli

IL SEGRETARIO

Andrea Pericoli

